

Esami e scrutini:

domani a Roma il nuovo incontro sindacati-ministro

Il ministro della P.I. è chiamato ad assumere impegni concreti nella riunione con i sindacati...

Concessa al nostro inviato speciale ad Hanoi

Intervista esclusiva di Sihanuk all'Unità

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



HANOI — Il legittimo capo dello Stato cambogiano, principe Sihanuk, ad Hanoi insieme al Presidente della RDV Ton Duc Thang ed al Primo ministro Pham Van Dong.

Ora più che mai con i comunisti per l'unità dei lavoratori, per il rinnovamento dell'Italia

I SEGGI APERTI FINO ALLE 14

Conquistiamo nuovi voti al PCI

Attenzione alle provocazioni, ai brogli e ai tentativi di violazione della legge - DC, PSU, PLI (e anche MSI) accomunati nelle indicazioni dei giornali borghesi - Stanotte i risultati delle Regionali, domani delle Provinciali e Comunali

Continuare nell'impegno e nella vigilanza



ROMA, 7 giugno

La prima giornata di votazioni è trascorsa serena, anche se non sono mancati i tentativi di broglio e di sopraffazione. Consideriamo tale composto svolgimento della giornata elettorale, nel suo complesso, come un frutto della maturità del popolo italiano...

Si è votato — e si voterà anche domani, lunedì, fino alle ore 14 — in più di 65 mila sezioni elettorali. Oltre trenta milioni di elettori sono chiamati ad esprimere un orientamento che imprimerà un segno ben preciso all'atto di nascita delle quindici regioni a statuto ordinario...

Violenze democristiane nel Frusinate

FROSINONE, 7 giugno

Questa mattina a Rocca D'Arce due compagni, Dino De Lillo, candidato al Comune e Alfredo Pescosolido, sono stati aggrediti da parte di una trentina di attivisti democristiani...

la impostazione unitaria e rinnovatrice del PCI, alla campagna elettorale del 1968, accomunati ormai alle destre tradizionali non solo per i toni anti-comunisti, ma soprattutto per il segno che portano le loro proposte politiche.

Si tratta, nelle ore che rimangono a disposizione, di fare in modo che non un solo voto vada perduto. Occorre controllare con attenzione le liste dei seggi per andare alla ricerca degli elettori che ancora non hanno espresso il voto. Occorre vigilare contro i tentativi di broglio, le provocazioni e le violazioni della legge elettorale da parte di galoppini d.e. e di destra, di dirigenti di colli e di alcuni nuclei clericali.

Dalle notizie giunte da tutta Italia — e che pubblichiamo in altra parte del giornale — risulta che la calma in cui si è svolta la prima giornata elettorale è stata rotta in numerosi casi da episodi di intolleranza di matrice democristiana e socialdemocratica e da violenze minime. Ciò corrisponde, del resto, ai toni ed al carattere degli ultimi giorni della campagna elettorale. La stezzata a destra della DC ha contribuito ad avvelenare l'atmosfera e a far presu- su di essa elementi di confusione e di equivoco.

Gli ultimi appelli al voto sono stati inviati alla circoscrizione di confusione ed alla scelta ponderata basata sui fatti. La grande stampa borghese è stata mobilitata alla stregua dei comitati elettori. Si torna a parlare di « broglio » contro il comunismo, ma intanto si agitano con grande lavoro programmatico — appena accennati, ma già chiari nei loro contenuti — imperniati sull'attacco ai lavoratori (leggi anti-europee, limitazione dei diritti sindacali, politica economica rispondente a canoni monopolistici, fedeltà atlantica). Il Corriere della Sera ha fatto intendere che si può votare in un'area di sostegno del Pli a Venezia. Anche il Messaggero di Roma ha propaganda, insieme, per il centro-sinistra e il Pli, ritenendo pienamente legittima e attuale (anche se non facile) la prospettiva di una maggioranza c. f.

Così si votò nelle 15 regioni a statuto ordinario

Table with 5 columns: Partiti, Regionali 1970 (voti, %), Politiche 1968 (voti, %), Provinciali precedenti (voti, %). Rows include P.C.I., P.S.I.U.P., P.C.I.-P.S.I.U.P., P.S.I., P.S.U. (ex P.S.D.I.), P.S.I.-P.S.D.I., P.R.I., D.C., P.L.I., P.D.I.U.M., M.S.I., Altri, and Totale.

Gli elettori svizzeri hanno respinto la legge contro i lavoratori stranieri

Battuto il razzista Schwarzenbach

Elevato tuttavia il numero dei voti favorevoli: intorno al 45 per cento - Alta percentuale di votanti - La Federazione delle Colonie libere chiede una nuova politica per gli immigrati



Purché Israele non ripeta la Corea...

L'Italia nei «quarti» ma senza onore

Migliaia di messicani dal «vero» e milioni di italiani dal «falso» sono rimasti disgustati dal «non gioco» offerto dall'Italia contro l'Uruguay, nella seconda partita disputata dagli azzurri ai «mondiali» di calcio. Con lo 0-0, l'Italia si è forse assicurata l'ingresso ai «quarti» (semprechè Israele non ci combini scherzetti tipo Corea...), ma si è alienata le simpatie generali e ha certo battuto il record del «foot-ball» più meschino visto da parecchi anni a questa parte.

NELLA TELEFOTO AP: uno dei pochi tiri a rete degli azzurri verso la porta di Mazurkiewicz. E' di Riva e finisce alto sulla traversa. (Nelle pagine 5 e 6, i servizi del nostro inviato Kino Marzullo e tutto sulle altre partite della rimet)

La lotta dei popoli d'Indocina continuerà per quanto lunga e dura possa essere, fino alla riconquista della indipendenza - La soluzione politica può passare solo attraverso l'attuazione degli accordi di Ginevra del 1954 - «Il nostro governo ha sul territorio nazionale il suo esercito e la sua amministrazione, il suo quartier generale e la sua capitale» - Importanza dell'invio di strumenti chirurgici nel quadro degli aiuti di cui la Cambogia in lotta ha bisogno

DALL'INVIATO

HANOI, 7 giugno

Il principe Norodom Sihanuk ha dichiarato oggi all'inviato de «l'Unità»:

1) che la soluzione del problema cambogiano può essere trovata solo nell'attuazione degli accordi di Ginevra del '54, nei quali risiede la soluzione anche dei problemi degli altri Paesi d'Indocina, e quindi nella fine dell'aggressione americana;

2) che la lotta intrapresa dal popolo cambogiano e condotta in stretta unione con gli altri popoli d'Indocina continuerà, per quanto lunga e dura possa essere, fino alla riconquista della indipendenza;

3) che il governo legale della Cambogia esercita già il suo potere, attraverso anche la presenza fisica di una parte dei suoi ministri, sul territorio nazionale in vaste zone liberate del Paese e che la sua presenza è concreta e operante anche nelle zone provvisoriamente occupate dal nemico;

4) che il sostegno internazionale alla lotta del popolo khmer viene considerato importante e prezioso sotto qualunque forma esso si manifesti.

Alla cordialità e al calore del colloquio-intervista che Samdech Norodom Sihanuk (Samdech è termine onorifico riservato in Cambogia a chi ha ben meritato del proprio Paese) ci ha concesso stamane, non erano infatti estranei i grandi momenti di protesta sviluppatasi in Italia all'indomani dell'aggressione americana e la conoscenza della importanza del contributo che alla causa dei popoli di Cambogia e d'Indocina è venuto e può venire dal movimento popolare nell'Europa occidentale.

«Non dimenticheremo mai che il nostro popolo italiano ha fatto e farà per noi — ci ha detto il capo dello Stato cambogiano —. Esso ha la nostra più profonda gratitudine perché ha solo «armi» in democrazia Lon Nol e i suoi padroni americani ma anche questo sostegno mondiale indebolisce il nemico».

Sihanuk ci ha ricevuti durante una pausa dei programmi di lavoro estremamente intensi che negli ultimi due mesi e mezzo — quanti ne sono passati dal 18 marzo — lo hanno portato da Parigi a Mosca a Pechino, ad Hanoi, da una condizione di vittima impotente di un colpo di Stato che ha costituito il più grande errore di calcolo degli americani, a protagonista in prima persona di una lotta di liberazione nazionale che ha avvolto, come una grande e persistente fiammata, l'intero Paese da vittima predestinata ad un esilio che gli avversari avrebbero voluto silenzioso e dorato, a promotore di un governo di unione nazionale e di una unità dei popoli indocinesi che costituisce uno dei fatti più importanti della storia di questa penisola.

Di questa guerra, come della pace a venire — ora disastro e sorridono, ora sarcastico e tagliente — Norodom Sihanuk ci ha parlato per oltre un'ora: «E' riuscito con il aiuto del mio popolo — ha detto — a mantenere e a sviluppare durante quindici anni quei frutti che eravamo riusciti a conquistare con gli accordi di Ginevra: la pace, l'indipendenza, il tenore di vita del nostro popolo. Quindici anni di lavoro che ci sono stati distrutti in due mesi e mezzo. Prima la si chiamava la guerra del Vietnam, ma ora essa si è estesa a tutta l'Indocina. Se si esclude il Nord-Vietnam, che è attualmente il solo Stato sovrano, gli altri Paesi sono diventati neo colonie dell'America». In questa condizione che bisogna unirsi per lottare e per

Emilio Sarzi Amade SEGUE IN ULTIMA